

DOMENICA 23 GENNAIO 2022



“Beato chi ascolta la Parola di Dio!”

(cfr. Lc 11, 28)



Arcidiocesi
di Bari-Bitonto

A cura dell'Ufficio Liturgico
e dell'Ufficio Catechistico – settore Apostolato biblico



Carissimi parroci, catechisti e operatori pastorali,

il 23 gennaio ricorre la *Domenica della Parola*, fortemente voluta da Papa Francesco, dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Sacra Scrittura. L'occasione è propizia per rilanciare una maggiore centralità della Parola nella predicazione, nella catechesi e nei vissuti delle nostre comunità.

Il tempo sinodale che stiamo vivendo è un chiaro invito a lasciarci condurre dall'ascolto della Parola, dimensione fortemente identitaria per i nostri cammini ecclesiali, «la parola di Dio» - infatti - «unisce i credenti e li rende un solo popolo»¹. Anche la Dei Verbum, Costituzione dogmatica tra le più fondamentali del Concilio Vaticano II, ci dona la consapevolezza di quanto «sostegno e vigore» scaturiscano dalla Parola per la vita delle Chiesa².

Collocare al centro delle comunità ecclesiali la Parola di Dio è ridare centralità a Cristo Maestro, via, verità e vita, favorendo per ciascuno quell'incontro vivificante che riscalda e tocca tutte le corde del cuore umano.

Sin dalle prime pagine, la Bibbia è la narrazione della meravigliosa relazione, desiderata, voluta, cercata da Dio nei confronti dell'uomo. Un'esperienza che avvolge, travolge e coinvolge, realizzandosi ogni qual volta ci si lascia "afferrare" dal Verbo divino.

Tutti siamo invitati a nutrirci a quell'unica «mensa sia della parola di Dio che del Corpo di Cristo»³, fractio verbi e fractio panis ci educino giorno dopo giorno a fare della nostra vita un dono.

Carissimi e carissime, nel ringraziarvi per la vostra laboriosità e creatività pastorale, formulo l'augurio che la liturgia della Parola del giorno, al pari dell'Eucaristia, diventi il vostro pane quotidiano⁴.

Nel benedirvi di vero cuore faccio miei i sentimenti di Paolo e «vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati» (At 20,32).

Buona Domenica della Parola di Dio.

+ don Giuseppe Vesco

1 FRANCESCO, LITT. AP. MOTU PROPRIO DATAE *Aperuit Illis* (2019), 4.

2 CONC. ECUM. VAT. II, COST. DOGM. SULLA DIVINA RIVELAZIONE *Dei Verbum*, 21.

3 *Ibidem*.

4 CFR. AGOSTINO, *Sermone*, 57, 7, 7 (CCL XLI AA, 184).

Beato chi ascolta la Parola di Dio!”



(cfr. Lc 11, 28)

Domenica 23 gennaio p. v., III del tempo ordinario, la Chiesa celebra la domenica della Parola di Dio, istituita da Papa Francesco con la Lettera apostolica in forma di Motu proprio *Aperuit illis* il 30 settembre 2019. Viene qui proposto un *Rito di intronizzazione* della Parola di Dio, tratto dal sussidio elaborato dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, che a discrezione della comunità, potrebbe essere utilizzato nella domenica della Parola di Dio.

È auspicabile che il *Rito di intronizzazione* si svolga almeno una volta, durante la celebrazione eucaristica più solenne nella domenica della Parola di Dio.

La Messa inizia come di consueto: si favorisca, secondo le possibilità, la processione solenne con il turibolo, la navicella, la croce e le candele, che verrà collocato sull'altare e di là preso per la proclamazione del Vangelo. Al termine della proclamazione si avrà cura di collocarlo presso l'ambone o in un altro luogo appositamente preparato, visibile da tutta l'assemblea, elevato e ornato.

PROPOSTA CANTO D'INGRESSO

LA TUA ALLEANZA

Testo: Evan Ninivaggi · Musica: Maurizio Lieggi
tratto dalla nuova raccolta TU CRISTO SORGENTE - Ed. Frammenti di Luce

Rit



La tua_al-le - an-za per no-i, Si-gno - re



scrit-ta su ta-vo-le di pie - tra o - ra_è Pa-



ro - la vi-ven-te_ed e - ter - na si - gil - lo di

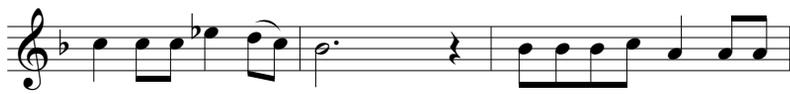


fuo - co e di li - ber - tà. E-

strofa



eter-na sag-gez-za e lu-ce_in-fi-ni-ta splen-do-re di



glo-ria sa-rai per - noi, do-no di sal-vez - za pro-



mes - sa d'a-mo - re, Pa-ro - la di - vi - na

Rit



Tu sei.

La tua_al - le

**La tua alleanza per noi, Signore,
scritta su tavole di pietra,
ora è Parola vivente ed eterna,
sigillo di fuoco e di libertà.**

Eterna saggezza e luce infinita,
splendore di gloria sarai per noi;
dono di salvezza, promessa d'amore:
Parola divina tu sei.

Attesa silente la nostra preghiera,
parola fatta carne sarai per noi;
guida ai nostri passi, vincastro sicuro:
Parola divina tu sei.

Rugiada del mondo e seme di gioia,
sorgente di grazia sarai per noi;
fonte di vita per l'uomo che cerca:
Parola divina tu sei.

Radiose sostegno del nostro cammino,
colonna di fuoco sarai per noi;
sale della terra e luce del mondo:
Parola divina tu sei.

ATTO PENITENZIALE

Dopo il saluto iniziale si introduce con queste o simili parole:

«Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» - dice il Signore agli abitanti di Nazaret. Così Gesù ricorda che la Parola di Dio è dinamica. Non è un libro che, una volta letto, si chiude e si depone in uno scaffale, ma è una presenza viva, capace di trasformare e di santi-



ficare la nostra vita. Aprire la Bibbia significa incontrare personalmente Dio che si rivolge a me e mi rivela se stesso e la sua presenza nella mia vita.

In questo giorno la Chiesa celebra la domenica della Parola di Dio: apriamoci alla presenza di Dio che, attraverso la sua Parola, desidera rivelarsi e abitare in mezzo alle nostre esistenze.

Perché possiamo accogliere la sua presenza durante questa celebrazione, riconosciamo di essere peccatori e invociamo con fiducia la misericordia di Dio.

Segue l'atto penitenziale, che potrebbe essere il seguente:

C. Signore, che sei la Parola di Dio fatta carne, *Kyrie eleison*

R. *Kyrie eleison*

C. Cristo, che ai ciechi ridai la vista con la forza della tua parola, *Christe eleison*

R. *Christe eleison*

C. Signore, che liberi le nostre esistenze dal peccato, *Kyrie eleison*

R. *Kyrie eleison*

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen

Si canta il Gloria e, dopo l'orazione Colletta, inizia la Liturgia della Parola.

INTRONIZZAZIONE

Per la proclamazione del Vangelo viene portato processionalmente l'Evangelario dall'altare all'ambone, dove viene incensato. Al termine della lettura del Vangelo il ministro, dopo aver baciato il testo sacro, processionalmente lo colloca in un luogo appositamente preparato, dove viene aperto e incensato.

Un commentatore spiega il gesto con queste o simili parole:

Il libro contenente i santi Vangeli viene solennemente portato e intronizzato. È un gesto simbolico con cui non solo innalziamo la Sacra Scrittura in mezzo a questa nostra comunità orante, ma anche manifestiamo la nostra volontà di vivere quanto il Signore ci dice. Così la Parola di Dio diventa il faro della nostra esistenza che illumina le nostre decisioni e ispira il nostro agire secondo la volontà di Dio.

Segue l'omelia.

PREGHIERA DEI FEDELI

- C. Fratelli e sorelle, in Gesù Cristo si compiono le Sacre Scritture e le nostre vite trovano la loro pienezza. Presentiamo a Dio Padre le nostre intenzioni, per vivere pienamente la sua Parola.
- L. Preghiamo insieme e diciamo:
Si compia in noi, o Padre, la tua Parola!



1. «Lo Spirito del Signore è sopra di me, e mi ha consacrato». Il Papa, i Vescovi, i Presbiteri e i Diaconi con coraggio sostengano tutti coloro che vivono nelle diverse situazioni di schiavitù spirituale e materiale. Noi ti preghiamo. **R.**
 2. «Lo Spirito del Signore è sopra di me, a portare ai poveri il lieto annunzio». Tutti i battezzati, guidati dallo Spirito Santo, diventino annunciatori della Buona Notizia alle persone che incontrano, soprattutto quelli più bisognosi. Noi ti preghiamo. **R.**
 3. «Lo Spirito del Signore è sopra di me, per liberare coloro che sono oppressi». I Lettori, i Catechisti e quanti diffondono la parola di Dio nelle comunità condividano la fede, l'amore e la speranza con tutte le persone sole, disperate, malate e schiacciate dal peso della vita. Noi ti preghiamo. **R.**
 4. «Lo Spirito del Signore è sopra di me, ad annunciare il dono della vista ai ciechi». Ciascuno di noi apra il cuore alla presenza divina che illumina e guida, attraverso la sua Parola, alle sorgenti della vita eterna. Noi ti preghiamo. **R.**
- C.** Ti ringraziamo, o Padre, per il tuo Figlio che hai inviato in mezzo a noi. Fa' che con la grazia dello Spirito Santo sappiamo accoglierlo nei nostri cuori. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
- R. Amen.**

BENEDIZIONE SUL POPOLO

La celebrazione si può concludere con la seguente benedizione.



C. Dio vi benedica con ogni benedizione del cielo e vi renda puri e santi ai suoi occhi; effonda su di voi le ricchezze della sua gloria, vi istruisca con le parole della verità, vi illumini col Vangelo di salvezza, vi faccia lieti nella carità fraterna.

R. Amen.

C. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

BEATO CHI ASCOLTA LA PAROLA DI DIO!



Arcidiocesi
di Bari-Bitonto